



Cronache Parrocchiali

di
ALBESE con CASSANO



Luglio 1958

Numero 7

CRONACHE PARROCCHIALI

Mi è sommamente caro, nonostante il caldo afoso di queste giornate, stendere le note di cronaca del mese di giugno perchè ho da assolvere ad un dovere di gratitudine verso i miei parrocchiani.

Avete voluto, l'undici di questo mese, solennizzare, in un modo tutto intimo, il ventesimo anniversario del mio sacerdozio. Avrei desiderato passasse inosservato, non per naturale ritrosia alle manifestazioni, ma per logica conseguenza dei fatti. Sono tra voi da poco, ed i meriti sono di là da venire per presumere un po' di riconoscenza. Voi, con la vostra condotta, m'avete insegnato a stimare ciò per cui vivo: cioè il sacerdozio. Avete ragione.

Il prete non va giudicato per quello che è, ma per quello che ha accettato di essere, per la sua tensione verso le profondità di Cristo e verso quelle dell'uomo, per ciò che gli si chiede ogni giorno, ogni ora della sua esistenza, per ciò che egli paga nella sua posizione di piccolo ufficiale di collegamento tra il mondo di Cristo ed il mondo dei dannati della terra. Il prete non si giudica dal suo aggiornarsi all'istante, ma dalla sua fedeltà all'eterno.

Vi ringrazio perciò delle preghiere e della vostra partecipazione a gioie rinnovate. Mi servirà di sprone per un maggior impegno. Sono convinto infatti che ogni dignità, ogni autorità è un servizio nel piano divino. La autorità dei genitori è per il bene dei figli. La dignità del sacerdote e la sua autorità divina sono per il bene delle anime.

A PROPOSITO DI PROCESSIONI

E' sorta una piccola discussione in merito alle processioni. Il parroco — si disse — non è stato chiaro... noi si credeva... e noi delle case nuove chi siamo... Per riguardo alla chiarezza avete ragione: qualche volta il vostro parroco ha anche l'espressione del viso... oscura. Il guaio però sta nella grande stima che porto alla vostra intelligenza; insistendo mi sembrerebbe di trattarvi da bambini. Quanto ad accontentare tutti questo è moralmente impossibile. Le ragioni sono evidenti per chi vuol riflettere un pochino.

Eliminati questi chiaroscuri, la processione-fiaccolata realizzata a Cassano è degna di elogio: è riuscita. Spero di non abusare della gentilezza delle reverende suore della Casa S. Chiara se vi dò l'appuntamento per l'anno prossimo.

Ringrazio vivamente i coscritti della classe 1938 per il servizio prestato e per il comportamento devoto tenuto. I giovani avranno molti difetti, però, quando vogliono, sanno fare bene; bisognerebbe fossero un po' più costanti!

LA FESTA DI S. PIETRO

Raramente, ma con immutato piacere, celebro nella chiesina di Cassano.

Qualche volta mi sorprende a sognare perchè tutto, in essa, diventa caratteristico. Il fatto poi di celebrare rivolto verso il popolo ha il sapore di un privilegio. I fedeli circondano veramente l'altare ed i sentimenti di unione e di fratellanza assumono una espressione concreta: il sacerdote non si sente isolato, bensì colui che è stato scelto fra il popolo per rappresentarlo presso Dio.

Gli abitanti di Cassano e Sirtolo amano la loro chiesina e sono stati generosi nella loro offerta. Hanno dato lire 61.500. Ringrazio vivamente tutti ed in modo speciale chi ha voluto essere particolarmente sensibile alle molteplici necessità.

In tema di generosità segnalo e ringrazio i coniugi Semproni per l'offerta di 20.000 lire a favore della sistemazione della Madonnina.



IL SAGGIO DELL'ASILO

Sono sempre belli, specie quando i bambini, dimenticando l'insegnamento delle suore, inventano secondo il loro gusto gesti e parole.

Forse il programma era eccessivamente lungo. Una maggior brevità avrebbe dato la possibilità di una miglior cura della rappresentazione. Ho notato il malvezzo delle ripetizioni e dei numeri fuori programma; hanno concorso ad appesantire la manifestazione.

Bellissime le estemporaneità e le apparizioni... scorazzanti della reverenda superiore: erano uno spettacolo nello spettacolo, che la brava annunciatrice dimenticò di sottolineare: peccato.

IL CAMPANILE

« Grazia del sole sull'antica pietra! Sul fer-
mo volto dei secoli, incanto di quello che
passa! - Nell'incontro si spetra, ripreso nel
gorgo del tempo, l'aspetto di eterno; si so-
stanzia di questo l'effimero, come il grido del
silenzio ». Il fascino della pietra antica però
diminuiva nel mio animo mano mano costa-
tavo l'opera edace del tempo sul nostro bel
campanile! Una soluzione s'imponeva: oc-
correva restaurarlo. Forse non tutti saranno
persuasi perchè il gusto della critica parlata,
della discussione pubblica è sempre stato vi-
vo, e tutti si credono un pochino intenditori
di arte.

L'operazione sarà terminata per la fine di settembre e così a chiusura delle S. Missioni potremo ricordare con una celebrazione so-
lenne anche quest'opera di conservazione del
patrimonio di fede dei nostri avi.

Rimarrà il debito! La fiducia che nutro
nella vostra generosità mi sorregge e voi non
mi smentirete.

Termino augurando all'amministrazione
comunale di decorare il rifatto campanile con
un orologio degno degli abitanti di Albese
con Cassano.

Vi saluta tutti

Il Vostro Parroco

OFFERTE

CHIESA: N.N. in occasione di un battesimo 1000; N.N. in occasione di un battesimo 2000; N.N. in occasione di un battesimo lire 3000; Gaffuri Giuseppe in occ. batt. 2000; Operaie ditta Cattaneo 7350; N.N. 20.000.

ANAGRAFE

NATI: Frigerio Tiziano Romeo di Vito e
Guanziroli Carla; Parravicini Cesarina Lui-
gia di Salvatore e Rossini Giuseppina; Moia-
na Daniele di Angelo e Galimberti Angela;
Gaffuri Pier Maurizio di Giuseppe e Cassan-
dri Elvira.

MATRIMONI: Tognetti Elio con Re Ele-
na; Bonanomi Tarclisio Giuseppe con Castel-
letti Norberta Maria.

MORTI: Brunati Gesuina Rosa di anni 73;
Gaffuri Carolina di anni 71; Gaffuri Gaspa-
re Pietro di anni 81.